

UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE



San Michele al Tagliamento - Colle Santa Lucia - Gosaldo - Livinallongo del Col di Lana - Cinto Caomaggiore - Varmo
Pordenone

PROVINCIA DI PORDENONE - PROVINCIA DI UDINE

“Nelso !
Ci devi aiutare
col Ministro
Calderoli”

agli aderenti
rispettive sedi

30 settembre 2004

oggetto: Comunicazioni ed aggiornamenti.

1. Quarto fronte aperto : la “devoluzione”.

Il ministro Calderoli, non ha certo perso tempo; insediato a luglio, non dev'essere neppure andato in ferie se ha avviato, già dalla seconda metà di agosto, le consultazioni con enti locali e parti sociali. Nel tentativo di inserire in questo provvedimento anche la modifica dei confini regionali, oltre alla formazione di nuove regioni, abbiamo subito inviato la nostra richiesta di emendamento e quella di un'audizione (attenti a non danneggiare la causa del *referendum* per la nuova regione Romagna).

Alla fine di luglio, con l'on. friulano Pietro Fontanini (Lega Nord), s'era deciso di programmare un incontro a Roma verso la metà settembre, alla ripresa dei lavori parlamentari, per parlare con qualcuno influente sulla devoluzione, onde perorare la nostra causa, ma -l'accelerazione data dal ministro Calderoli- ci ha costretti a muoverci subito per non arrivare troppo tardi (abbiamo chiesto lettere di appoggio alla problematica da vari interlocutori); infatti i lavori del “tavolo tecnico” per ridiscutere il provvedimento si sono iniziati il 2 di settembre.

Quando l'on. Fontanini venne chiamato a Roma l'8 settembre per partecipare al tavolo allargato come esperto (in quanto vice-presidente della Commissione Affari cost.), mi proposi di raggiungerlo colà nella speranza che m'aiutasse a parlare con qualcuno. Ci è andata bene, poichè è riuscito ad incontrare il ministro Calderoli in corridoio ed a bloccarlo per un paio di minuti, permettendomi di accennare al nostro problema.

Il ministro non è caduto dalle nuvole, anzi, ha affermato d'essere favorevole ricordando che la Lega è per l' autodeterminazione dei popoli e che semmai il problema era il mantenimento del comma 9 visto che gli emendamenti presentati dall'UDC chiedevano la sua soppressione.

Incassato questo positivo risultato, ho chiesto all'on. Fontanini di presentarmi anche al funzionario delegato alle modifiche da apportare in base agli accordi man mano raggiunti, il dott. Tucciarelli, al quale ho comunicato l'incontro col ministro e quanto detto dallo stesso, con la raccomandazione che, se fosse rimasto il comma 9 sulle nuove regioni, non si dimenticasse d'inserirvi l'emendamento Fontanini.

Fatto ciò, sono passato dalla portineria di palazzo Chigi, dove -non trovando né il ministro Giovanardi, né la sua segretaria personale- le ho lasciato un biglietto col quale le chiedevo di

UNIONE COMUNI ITALIANI PER CAMBIARE REGIONE

intercedere presso il ministro affinché ci desse una mano, spiegandole che il ministro Calderoli era favorevole ma preoccupato per il mantenimento dei commi 8 e 9. Sentita telefonicamente il giorno dopo, ella m'informava che aveva avvisato il ministro il quale si riprometteva di parlarne favorevolmente al consiglio dei ministri; dopo una settimana, però, un nostro associato che ci aveva appoggiato per iscritto, riceveva successivamente dal ministro Giovanardi la risposta che oramai la maggioranza aveva già preso le sue decisioni risultanti dal testo uscito dalla Commissione.

Nel frattempo noi avevamo scritto anche ad altri per perorare la causa : al presidente della Commissione I, on. Donato Bruno, nonché all'on. Luca Vonontè (entrambi membri del "tavolo tecnico" è già da noi contattati l'anno prima quando ci approvarono alla Camera la modifica della legge 352/70).

Mercoledì 15/9, il dott. Tucciarelli informava l'on. Fontanini della decisione di aspettare il momento del dibattito sul comma di nostro interesse per capire se ci sarà modo di inserire non tanto il testo esatto del suo emendamento ma qualcosa di simile.

Siamo in trepida attesa.

2. Terzo fronte : la Corte costituzionale.

Il 29 settembre scorso la Corte ha deciso sulla costituzionalità o meno del comma 2° dell'art. 42 della legge n° 352 del 25.5.1970 in merito alla necessità delle delibere di appoggio di altri comuni a sostegno della richiesta del *referendum* di S. Michele al T. Essa depositerà solo fra alcune settimane la propria pronuncia.

Sarà il via libera al *referendum* per tale comune e, di conseguenza, per chi altri lo richiederà subito con le leggi vigenti, prima che il Parlamento (sollecitato dai soliti noti) blocchi tale processo con nuove leggi.

3. Secondo fronte : la Corte di Cassazione .

Si atterrà a quanto pronunciato dalla Corte costituzionale.

4. Primo fronte : la modifica della Legge n° 352 del 1970.

Dormiente, in attesa del responso della consulta.

5. BARANZATE nuovo comune nel Milanese.

Superata la momentanea spossatezza psico-mentale, a scopo tanto desiderato e raggiunto, gli amici del nuovo comune di Baranzate ci ringraziano per l'incoraggiamento morale dato (che è stato reciproco). Alleghiamo fotocopia della lettera inviataci con la relativa pergamena, augurando ad essi un proficuo lavoro di formazione della nuova classe politica baranzatese, che sappia far tesoro di questa esperienza di giustizia ed autonomia.

6. Assemblea annuale.

È stata chiusa con l'approvazione delle relazioni coi rispettivi bilanci.

Si ringrazia tutti quelli che ci hanno cortesemente risposto.

A presto !
Francesco Frattolin
(coordinatore)

Si allega :

- lettera degli amici di "Uniti per Baranzate";
- pergamena di ringraziamento degli stessi.

